

CORRIERE DI BOLOGNA

www.corriedibologna.it

MARTEDÌ 19 AGOSTO 2014 ANNO VIII - N. 195

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051-3951201 - Fax 051-3951289 E-mail: redazione@corriedibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente



AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 06:20
Tramonta alle 20:16

LA LUNA
(Ultimo quarto)
Leva alle 00:57
Cala alle 16:00

ONOMASTICI
Ezechiele
Giordano
Italo

IL TEMPO OGGI



ieri a Bologna
▲ Min 16
▲ Max 28

Oggi a Bologna
= Min 16
= Max 28

IL TEMPO DOMANI



LE STRADE DA EVITARE

Proseguono i lavori stradali in:
Indipendenza - presso civ 42; Lame presso civ 28; Santa Maria Maggiore all'intersezione con De Preti; Marconi - Marconi presso civ 67



COSA PUÒ (O DEVE) FARE LA REGIONE

L'INNOVAZIONE POSSIBILE

di FRANCO MOSCONI

Perché il bel libro di Mariana Mazzucato, «Lo Stato innovatore» (Laterza), citato nei giorni scorsi su questo giornale da Marco Marozzi, ha molto a che fare con le sfide insite nelle prossime elezioni regionali, qui in Emilia-Romagna? C'è, innanzitutto, una ragione generale legata alle tesi espresse nel volume: l'autrice smonta con dovizia di argomentazioni e un gran numero di casi (illuminante quello sull'iPhone) «il mito» che lo Stato sia sempre e comunque troppo pesante per fungere da motore dinamico dell'economia. Mariana Mazzucato dimostra, al contrario, che il ruolo dello Stato si rivela cruciale nel fornire i «capitali pazienti» finalizzati agli investimenti produttivi, e ciò soprattutto in «aree nuove ad alto rischio e ad alta intensità di capitale» (si pensi all'agenzia Darpa voluta dal governo degli Stati Uniti nel 1958 e poi autentico motore della rivoluzione di Internet).

Ma c'è, in secondo luogo, una ragione più specifica che rende questo libro particolarmente adatto al contesto emiliano-romagnolo, alle prese con la necessità di rafforzare i cambiamenti nelle forme dell'intervento pubblico in economia. Ha più titoli per cimentarsi in questo non facile compito una Regione che appartiene in Italia al ristrettissimo novero di quelle ben amministrate. Ancora: ha più bisogno di una «Regione innovatrice» un tessuto produttivo che, come quello emiliano-romagnolo, ha mostrato negli anni post-crisi una straordinaria capacità di resistenza e, nel contempo, di cambiamento. Due esempi fra i tanti. Sul versante dell'Istruzione e Formazione

Tecnica Superiore (la «Rete Politecnica») e dei Tecnopoli (per la ricerca applicata), la nostra Regione ha avviato progetti originali, che ora vanno potenziati e generalizzati. L'obiettivo dovrebbe essere quello di plasmare definitivamente queste istituzioni collettive — che sono, in primis, a supporto della manifattura di qualità — sul modello tipico dei Länder tedeschi.

Le «Fachhochschulen» e il «Fraunhofer», per restare in terra di Germania, richiedono grandi investimenti. Ecco allora il secondo esempio: ha ancora senso che, in Emilia-Romagna, centinaia di società «commerciali» (fiere, aeroporti e autostrade, alberghi e terme, quote nelle multiutilities, ecc.) appartengano tutte e direttamente alla mano pubblica? Il governo Renzi intende ridurre, nel Paese, queste società da oltre 10.000 a meno di 1.000: obiettivo sacrosanto. Ebbene, può la Regione, utilizzando tutte le competenze che le sono proprie — ivi compreso l'esercizio di una sorta di moral suasion nei confronti dei Comuni — anticipare i provvedimenti governativi dando avvio, all'inizio della prossima legislatura (novembre), a un grande programma di privatizzazioni, accorpamenti e chiusure? Gli introiti e i risparmi dovrebbero essere destinati agli investimenti in conoscenza (ricerca, tecnologia e capitale umano) di cui più sopra si diceva.

Come scrive Mariana Mazzucato, «attraverso le sue agenzie e i suoi laboratori, lo Stato possiede i mezzi per diffondere rapidamente le nuove idee». Si tratta di far svolgere allo Stato, che ha anche il volto della Regione e dei Comuni, le cose giuste.

Dopo la sentenza della Consulta, sì del Tribunale ai ricorsi di due coppie. Gli avvocati: «Smentito il ministro»

Eterologa, i verdetti di Bologna

Qui le due prime ordinanze che autorizzano la fecondazione

Il Tribunale di Bologna accoglie il ricorso di due coppie contro il rifiuto di due centri privati di praticare l'eterologa e sgombra il campo dai dubbi su cui s'è incartata la politica dopo il via libera della Consulta: «Non c'è bisogno di altre leggi». Il responsabile della Tecnobios: «Ora li chiameremo, siamo pronti a partire subito».

A PAGINA 5 Rotondi

La Regione

L'assessore Lusenti: «Un diritto che il servizio pubblico ora dovrà garantire»

La Regione sull'eterologa tiene il punto. Anche davanti alla sentenza del Tribunale di Bologna. L'obiettivo è norme tecniche comuni entro i primi di settembre. Altrimenti, avverte l'assessore alla salute Carlo Lusenti, «adotteremo delle norme autonomamente» perché non si può proseguire «oltre in una fase di indeterminazione di questo diritto».

A PAGINA 5 Amaduzzi

La cordata La grande alleanza coop-privati ricorda la Bologna degli anni '50-'60 E FICO SDOGANÒ IL «CONSOCIATIVISMO»



Il Fiera District dell'architetto giapponese Kenzo Tange in un'immagine degli anni Ottanta

di MARCO MAROZZI

Una parola che non piace, che evoca accordi e inciuci. Eppure la grande cordata per la realizzazione di Fico è il più grande esempio di consociativismo degli ultimi cinquant'anni, anzi 55, con la stagione inaugurata dal congresso regionale del Pci del '59.

A PAGINA 3

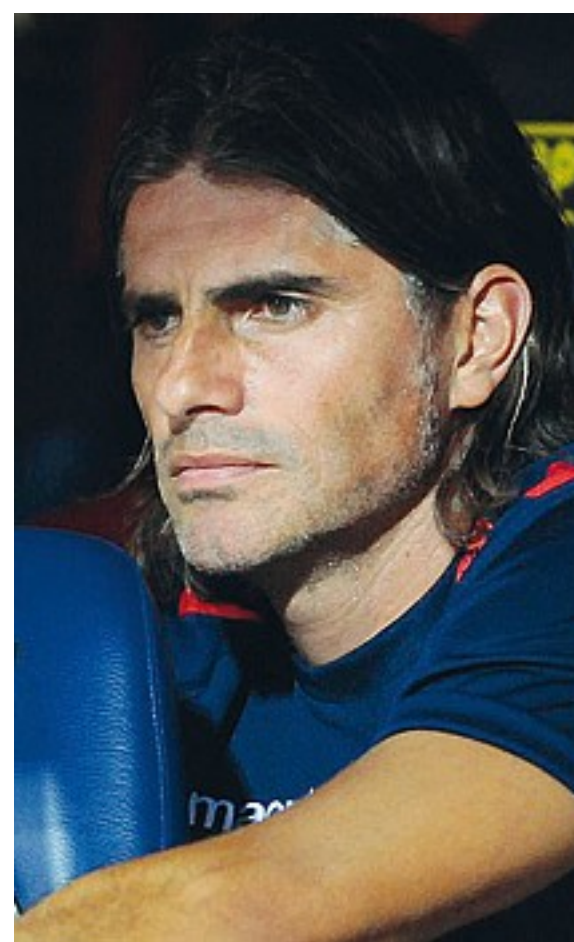
Coop costruzioni

«Subito il via ai cantieri, sarà una corsa»

di DANIELA CORNEO

A PAGINA 2

Oggi i romani si presentano



Povero Bologna, così anche la B fa paura

Esordio con ko ed eliminazione per Lopez (nella foto). È dramma per il Bologna dopo l'1-2 con L'Aquila: la B fa già paura. Oggi si presenta il gruppo dei «romani» che vuole i club rossoblù.

A PAGINA 10

La mappa dei presidi antagonisti, l'aumento degli edifici «presi» dai senza casa

Guida alla città occupata

L'esperimento: alloggi pubblici per i clochard

I primati del Bolognese

Argelato & co., i piccoli comuni che vincono il campionato del Bil

A PAGINA 4 Velonà

di MAURO GIORDANO

Non solo centri sociali e antagonisti. Sono almeno 250 le persone che vivono nelle occupazioni a scopo abitativo sorte nell'ultimo anno in città, in genere per iniziativa di Asia-Usb, da via XXI Aprile alle ex scuole Ferrari di via Toscana.

Parte «Housing first», il progetto per dare alloggi pubblici ai senza casa. Cambieranno anche i dormitori.

A PAGINA 7

La tragedia

Pensionato travolto e ucciso: cambiava una gomma sull'A 13

A PAGINA 6



PER CHI NON HA MAI SMESSO DI CREDERE NEGLI EROI

© Dynamic Planning - TEBE ANIMATION. Film © 1993 Toei Animation Co., Ltd.

zampicini

In ottobre. Ci sarà il governatore di Bankitalia

La due giorni del Mulino, un Festival per i 60 anni

di MARINA AMADUZZI

Una «festa di idee», lunga due giorni, con il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco protagonista della Lettura e ospiti di grande rilievo, dagli ex premier Romano Prodi e Giuliano Amato agli ex ministri Fabrizio Saccomanni e Arturo Parisi. La società editrice Il Mulino si prepara a festeggiare i 60 anni, il 17 e 18 ottobre.

A PAGINA 12

Figurine

di LUCA BOTTURA

Foro competente

Dopo la sconfitta in Coppa Italia, prime controimmure di Guaraldi: ha raccontato L'Aquila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://figurine.corriedibologna.corriere.it/

LA SERIE DI UFO ROBOT PER LA PRIMA VOLTA IN DVD

EDIZIONE DA COLLEZIONE PRIMA USCITA € 1,99

La Gazzetta dello Sport CORRIERE DELLA SERA

IN EDICOLA DAL 28 AGOSTO